

Gazzetta del Sud 8 Marzo 2018

Cocaina nei salotti romani, 21 arresti

ROMA. Cocaina purissima per i salotti e i locali notturni della «Roma bene», locali a due passi da via Veneto, come lo storico il Jackie O' o il Notorius che negli anni della dolce vita hanno visto sfilare volti noti del cinema e del jet set. E sono 21 le persone arrestate dai carabinieri al termine dell'indagine, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Roma e condotta dai carabinieri della Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura. In cinque sono stati arrestati in flagranza e 16 colpiti da ordinanza di custodia cautelare. Sono accusati di associazione per delinquere finalizzata all'illecita commercializzazione di cocaina, detenzione, spaccio, estorsione, minacce, porto clandestino e ricettazione di armi da sparo. Coinvolta anche Gaia Mogherini, figlia del fratellastro di Federica Mogherini, alto rappresentante della Ue per gli affari esteri. La ragazza 28enne è agli arresti domiciliari per cessione e acquisto di sostanza stupefacente. Gaia Mogherini già nell'ottobre del 2016 era stata arrestata per una vicenda simile. L'indagine, iniziata due anni fa e affidata dal procuratore aggiunto Michele Prestipino ai carabinieri di piazzale Clodio, ha riguardato lo spaccio di cocaina nel quartiere Parioli e in particolare nei locali notturni a due passi da via Veneto. Scoperta dagli investigatori una «filiera» di spacciatori che dai locali nel cuore della città, passando per vari quartieri, arrivava in periferia fino alla Casilina, dove è stata individuata l'organizzazione criminale che operava da diversi anni in città e in provincia. Il gruppo avrebbe utilizzato metodi intimidatori per ottenere il pagamento della droga senza esitare a minacciare di morte i debitori o i loro stessi collaboratori pur di ottenere un pagamento. Per gli inquirenti la purezza della cocaina era al 97%, senza precedenti sul territorio nazionale negli ultimi anni. Sequestrati al «ragioniere» dell'organizzazione oltre a droga e denaro anche la contabilità relativa alle «transazioni» concluse con gli acquirenti-consumatori. Nel corso dell'attività investigativa sono stati sequestrati armi e droga.

Chiara Acampora